

GREVE

«Troppi veleni sulla giunta»

L'assessore Allodoli punta il dito su chi accusa: «Situazione grave»

di ANDREA SETTEFONTI

ATTENTATI POLITICI all'attività della giunta. Che nonostante tutto continua a lavorare. Le definisce così, Tiziano Allodoli assessore ai Lavori pubblici, le recenti polemiche che hanno visto tirata in ballo l'amministrazione. «A dire il vero - commenta - illusioni, veleni, tentativi di screditare il lavoro ci sono stati fin da subito, fin dal primo momento. Ma Greve non si è bloccata». E così Allodoli fa il punto su quelli che sono i lavori pubblici nel Comune chian-

tiagiano. «Stiamo proseguendo l'attuazione del programma - dice Allodoli - con grande impegno e determinazione. Tra le opere appaltate e quelle in fase conclusiva sono tanti gli interventi che saranno realizzati nei prossimi mesi. Dall'asilo nido di Strada alle scuole di S. Polo, Strada e Panzano. Dalla nuova piazza Arpioni in Strada in Chianti, al parcheggio di piazza Resistenza i cui lavori inizieranno a giugno.

Dalla nuova biblioteca agli interventi a Montefioralle. Siamo però amareggiati perché con le leggi in vigore lavori importanti come i nuovi marciapiedi di Panzano, viale Vanghetti e il camminamento pedonale a Chiochio non possono essere avviati nonostante siano già appaltati e finanziati. Speriamo di poter partire quanto prima. Tra le opere di nuova progettazione la più interessante riguarda la realizzazione del camminamento pedonale lungo la variante di Strada che dai giardini di piazza del mercato arriverà fino alla zona della nuova casa del popolo».

Allodoli poi, non perde occasione per commentare il clima politico che si vive a Greve. In partico-

lare critica l'assenza di risposte da parte del Pd. «La situazione è molto grave», commenta l'assessore. «Le continue imboscate al sindaco e alla giunta - continua - sono un fatto inaccettabile che sminuisce e discredita le istituzioni. E' in atto una azione di sabotaggio che coinvolge consiglieri di opposizione e di maggioranza che ha conseguenze negative per l'azione dell'amministrazione. Questo sotto gli occhi impassibili del maggior partito della coalizione evidentemente impegnato più a progettare il futuro che ha lavorato per il presente».

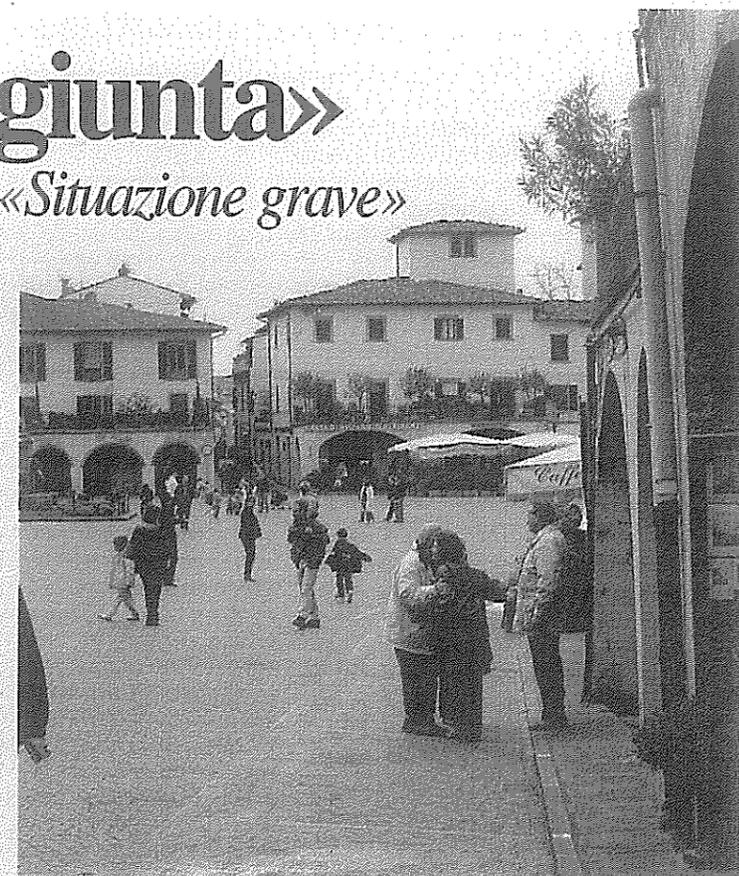
UNA SITUAZIONE non certo facile anche in vista delle elezioni

comunali che si terranno il prossimo anno. «Purtroppo Greve continua a rappresentare un caso negativo. Lo stesso Pd ha in parte fallito nel proprio obiettivo di

rinnovare la politica grevigiana, anche se ci sono tante energie nuove, specialmente donne, che fanno ancora ben sperare. Nome nuovo ma vizi vecchi: troppi ex, trop-

pe rivalse, troppe rivincite personali. Stiamo tornando agli anni 70, evidentemente qualcuno sta tentando di riesumare il vecchio Pci. Ma non è questo che vogliono i cittadini, non si può tornare all'invadenza della politica sulle istituzioni. E forse al sindaco vogliono far pagare la sua correttezza e la sua indipendenza».

CLIMA
«E' in atto un'azione di sabotaggio che coinvolge tutti»



SAN CASCIANO

Giallo sull'incursione vandalica

COMPRENDERE il senso di quella intrusione notturna dentro l'edificio di guardia del Cimitero Americano all'immediata vigilia del Memorial Day, due giorni fa, quando erano attesi ai Falciani l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Ronald Spogli (che ha letto anche la Preghiera per la Pace, il proclama del presidente George W. Bush), l'On. Guido Crosetto in rappresentanza del Governo, le più alte autorità civili e militari: per questo sono proseguiti gli accertamenti. Chi è entrato abusivamente nel posto di guardia (nella foto), un basso edificio in marmo bianco posto all'ingresso dell'area sacra, accanto al fiume Greve, non ha rubato nulla. Però ha messo tutto sottosopra. Ignorati i computer ministeriali, le rice-trasmittenti (e che comunque sarebbero una patata bollente per chi ne entra in possesso perché subito rintracciabili). Un brutto segnale, da non sottovalutare, se-

condo la Ipa, la International Police Association che svolge periodicamente il servizio al Cimitero che ospita 4398 lapidi di soldati americani scomparsi durante il passaggio del fronte della Seconda Guerra Mondiale, nel '44. E non è la prima volta che la zona sacra, simbolo e memoria della Liberazione d'Italia, viene fatta oggetto di atti di microcriminalità. C'è da capire anche questo: la finestra forzata è protetta da una sorta di "grata" di marmo, le cui "luci" non consentirebbero affatto l'ingresso di una persona adulta, a meno che di statura ai minimi termini. Con tutto ciò, la cerimonia - seguita da tantissime persone, americani ma anche molta gente del posto, arrivata da San Casciano, Impruneta, Greve - si è svolta regolarmente. Ed è stata commovente. I Comuni erano presenti con delegazioni ufficiali, assieme alle altre autorità.

Andrea Ciappi

